

Il presidente di Eugubini nel mondo racconta la due giorni sulle Dolomiti dove nel 1917 si celebrò la Festa dei Ceri

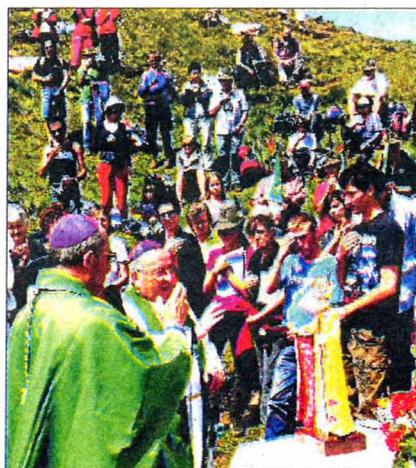
In duecento con Sant'Ubaldo sul Col di Lana Pierotti: "E' stata una grandissima emozione"

di Guido Giovagnoli

► GUBBIO - Da domenica, Sant'Ubaldo, santo della riconciliazione, è in vetta al Col di Lana. Lassù sulle Dolomiti dove il 15 maggio 1917 i soldati eugubini in guerra diedero vita alla Festa dei Ceri. Sono saliti in duecento per un momento toccante. Lo racconta Mauro Pierotti, presidente dell'associazione Eugubini nel mondo che ha organizzato la spedizione: "Tutti gli anni, la prima domenica di agosto, il Comune di Livinallongo e il gruppo Alpini del posto, organizzano sul Col di Lana una giornata in ricordo dei caduti della Grande Guerra. Normalmente la cerimonia consiste in una messa celebrata nel cratere scavato dalla grande mina fatta esplodere dagli italiani il 17 aprile 1916, con la quale conquistarono la vetta. E così è stato anche quest'anno. Alla cerimonia hanno presenziato due plotoni di militari (italiani e austriaci), mentre la bandiera austriaca ha affiancato quella italiana e quella europea sul pennone posto sulla cima. Evidente il significato della cerimonia nel senso di riconciliazione. La nostra associazione ha chiesto e ottenuto di poter collocare all'interno della cappellina costruita in vetta una piccola statua di Sant'Ubaldo (realizzata da Enrico Nicchi "Pittino" in collaborazione di Katia Baldelli, Antonio Cerbella, Susanna Ceccarini e Nello Ramacci). Questo

Per non dimenticare

La cerimonia a Col di Lana in memoria dei caduti della Grande Guerra con i vescovi Ceccobelli e Bottaccioli quest'anno è stata arricchita dalla "deposizione" della statuette di Sant'Ubaldo nella cappellina costruita sulla vetta



perché il nostro patrono nel 1985 fu definito da Papa Giovanni Paolo santo della riconciliazione". Pierotti non nasconde l'emozione: "Dopo la messa concelebrata dai vescovi Mario Ceccobelli e Pietro Bottaccioli saliti in vetta in elicottero, abbiamo fatto una mini pro-

cessione dal cratere alla cappellina con la statua di Sant'Ubaldo per così dire 'protetta' dai due comandanti dei plotoni, quello italiano e quello austriaco. E' stata una grande emozione, tutti con i volti segnati da qualche lacrima. Ora possiamo dire che tutti gli eugubini

che transiteranno da queste parti, penso anche alle generazioni future, volgendo lo sguardo alla cappellina, potranno dirsi orgogliosi". Per l'occasione presente anche una delegazione di Thann, città francese gemellata con Gubbio nel nome del santo patrono e l'ammi-

nistrazione comunale con il presidente del consiglio Gianni Pecci e il consigliere Gabriele Cerbella. Pecci ha ricordato il percorso che si sta portando avanti per istituire un gemellaggio tra Gubbio e Livinallongo che si concretizzerà giovedì 11 aprile 2013. ◀